Conto Corrente colla Posta

Lunedì 29 Aprile 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 101

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 60. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

L'inaugurazione della VII Esposizione internazionale d'arte a Venezia

Siamo dolenti di dover registrare solo oggi, in causa della consueta vacanza domenicale, il grande avvenimento artistico compiutosi sabato scorso a Venezia con l'inaugurazione della VII^a Esposizione internazionale d'arte, ma siamo altresì certi che nessuno dei nostri lettori avrà atteso l'uscita del *Paese* per conoscere i particolari di questa *festa* dell'arte.

La nostra cronaca, che viene così in ritardo, sarà necessariamente sommaria, dato il suo valore non d'attualità, ma, diremo così, storico.

Tutta la stampa è concorde nel constatare il successo straordinario della mostra e la grandiosa solennità della cerimonia inaugurativa, a cui parteciparono il Conte di Torino in rappresentanza del Re, le rappresentanze della Camera e del Senato, numerosi Sindaci, i critici più celebrati d'Italia e d'Europa, gli artisti più famosi, le autorità civili e militari.

Il Sindaco di Venezia, co. Grimani, pronunciò un bellissimo discorso e così pure il ministro Rava della P. I. il quale al fine del suo dire venne salutato da una grande ovazione. Quindi il Conte di Torino, seguito dall'on. Fradeletto, l'ammirabile organizzatore della mostra e da pochi invitati, compì il giro delle sale. Non possiamo oggi nemmeno accennare alla loro magnificenza, ciò che faremo prossimamente in una serie di articoli dei nostri collaboratori artistici.

Alla sera ebbe luogo un grande banchetto cui parteciparono il Conte di Torino. Più tardi alla «Fenice», con l'*Amica* diretta dallo stesso Mascagni, si svolse la serata di gala, che compì degnamente la memorabile giornata.

L'indennità ai deputati

Nella seduta che la Camera tenne Sabato, l'on. Chimienti, anche a nome di moltissimi altri deputati, svolse la sua proposta di legge per l'indennità ai deputati, dimostrando la necessità e la giustizia della riforma.

L'indennità ai deputati è un vecchio postulato della democrazia, la quale vuole che l'ufficio rappresentativo *sia accessibile a tutti coloro* che degnamente possono assumerselo, e non a pochi ricchi; — epperò il nostro giornale aderisce alla proposta Chimienti e si riserba di tornare sull'argomento.

Prodromi del 1 maggio
I cortei proibiti a Roma

La commissione esecutiva della Camera del Lavoro di Roma aveva stabilito che per la festa del 1 maggio un grande corteo di lavoratori avrebbe *dovuto riunirsi in piazza Termini* per recarsi quindi in piazza San Giovanni in Laterano, dove avrebbero parlato l'on. Pescetti, Paglierini, l'ex deputato Mazza e Forbicini.

Ora secondo il *Giornale d'Italia* l'autorità politica ha ieri fatto sapere che, per ragioni di ordine pubblico, il corteo e ogni riunione pubblica sarebbero stati severamente vietati. Saranno soltanto permesse le riunioni private.

L' "Azione" passa ai sindacalisti e chiede l' aiuto degli amici

L'*Azione* pubblica in grassetto, in testa al giornale, che col 1° maggio il giornale diventerà proprietà esclusiva del gruppo sindacalista romano in rappresentanza della frazione sindacalista italiana. Dice che pubblicherà domani l'atto di cessione di proprietà firmato in data di ieri 28 e invita i sindacalisti a mandare oblazioni e sottoscrizioni delle azioni spedite.

La sottoscrizione iniziata dall'*Azione* per il riscatto ammonta a L. 2124.60.

Attraverso il Sempione

Durante il mese di marzo u. s. il movimento dei viaggiatori attraverso il *Sempione è aumentato di circa 600* emigranti italiani, il cui trasporto richiese parecchi treni speciali. Il traffico delle merci durante lo stesso mese, fu in sensibile aumento; all'entrata in Isvizzera, essa raggiunse 2018 tonnellate, ossia un totale di 7077 tonnellate (febbraio: 5512 tonnellate). L'aumento proviene in gran parte dal traffico *di transito per la Svizzera*, sulla base della nuova tariffa franco-italiana, entrata in vigore nel mese di gennaio, e che comincia ad essere applicata.

Un grave disastro a Baltimora
Quaranta persone uccise

Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da New York annunciante che a Baltimora crollò un imbarcadero in costruzione.

Quaranta persone *rimasero* uccise.

Clemenceau dà le dimissioni!

La «Patrie» raccoglie la voce secondo la quale il presidente del consiglio *Clemenceau darebbe le sue dimissioni giovedì* prossimo. Parecchi suoi colleghi si dimetterebbero egualmente.

L'INCOSCIENZA DEL CONTADINO RUSSO

In un indirizzo allo Czar i contadini esprimono la loro riconoscenza per i benefici loro accordati dal Sovrano e per l'ammissione dei loro rappresentanti alla Duma.

Costatano che le *condizioni economiche* sono deplorevoli a causa della scarsità del terreno e la mancanza del credito e sperano che una sola parola dello Czar sia sufficiente perchè la situazione dei contadini possa migliorare.

L'indirizzo termina dicendo che essi sono pronti a sacrificare la vita per *la difesa dell'autocrazia e per lo Czar*.

CRONACA PROVINCIALE

Sacile
I maestri in assemblea

28 — Per quanto in ritardo, trovo utile dirvi qualche *cosa intorno alla* riunione degli insegnanti del nostro distretto, tenutasi giovedì.

Quasi tutti i maestri erano presenti, ciò che dimostra come si fosse compresa l'importanza dei due temi da discutersi e cioè: «Avocazione della Scuola allo Stato» e «Riforma della scuola rurale».

Presiedeva l'adunanza il maestro signor Eugenio Chiaradia il quale parlò *ascoltatissimo su entrambi* i due argomenti sopra ricordati.

Infine propose all'assemblea i due seguenti ordini del giorno:

«L'assemblea dei maestri del distretto di Sacile;

ritenuto che la scuola elementare per rispondere allo scopo di istruire il popolo italiano, dev'essere una delle prime funzioni dello Stato;

che malgrado le eccezioni lodevoli la *maggioranza* dei Comuni italiani, sia per impotenza, sia per avversione all'estendersi della coltura popolare, sia per altre ragioni, ostacola la diffusione della scuola elementare;

plaude all'agitazione intrapresa dai giornali scolastici e politici, da uomini, da enti pubblici e privati per l'avocazione della scuola elementare alla Stato;

e fa *voti che il Parlamento* sanzioni presto l'aspirazione della nuova civiltà italica».

Per il secondo tema, il signor Chiaradia presentò quest'altro ordine del giorno:

«L'assemblea, ritenuto che l'attuale scuola unica rurale è deficente in ogni sua parte per istruire le masse popolari campagnuole;

che anzi detta scuola e per l'agglomeramento di tre classi e l'affollamento eccessivo di scolari, sia in tutto contraria alle buone leggi della pedagogia e dell'igiene;

fa voti perchè l'attuale scuola rurale unica di tre classi venga trasformata in scuola a 4 classi, affidate a due insegnati e divise in tre ore di lezione a parte per classe, secondo la pratica innovazione della legge Orlando per le classi superiori».

Dopo ampia discussione, specialmente sul primo oggetto che come ognuno vede è della massima importanza, i due ordini del giorno vennero approvati ad unanimità.

Paularo
Le elezioni amministrative

28 — Come abbiamo già scritto oggi qui si fanno le elezioni generali amministrative. La lotta si presenta aspra e pare entri molto elemento nuovo.

Presiede il seggio il rag. Cacitti Giudice Conciliatore di Tolmezzo.

Nel capoluogo vi è molta animazione come in giorno di mercato.

Il tempo

Da due giorni fa un tempo orribile; da stamane nevica a larghe falde.

Pordenone
L'Ing. Toffoletti commemorato al Consigli Comun.

28 (*Frigio*) — Per deliberare sopra un importante ordine del giorno era stato convocato per ieri sera il Consiglio Comunale.

Intervennero 16 consiglieri

Il Sindaco, on. L. D. Galeazzi subito dopo aperta la seduta legge il seguente discorso in commemorazione del compianto Ing. Antonio *Toffoletti* la cui tragica fine ha tanto commosso ed *indignato* questa *cittadinanza*:

Signori Consiglieri!

«Dovrei dirvi *tante cose: tutto il* mio cuore dovrebbe riversarsi nel *vostro*; ma il troppo che dovrei *soprafà* quello che posso.

«Nel nostro paese venne ucciso un uomo buono, mite, un lavoratore esemplare, l'ingegner Toffoletti. Ma l'anima nostra cittadina aborre dal credere, e protesta che non è frutto di odio di classe.

«Lo suppongono i tristi, che non *sanno supporre negli altri che il male*.

«Fosse: e allora il nostro dolore si radoppierà. Ma intanto lasciateci, o cattivi, le nostre illusioni, lasciateci quello che alle volte chiamate ingenuità e altre volte il nostro infinito desiderio di virtù osate chiamare finzione.

«Un uomo illustre, che ieri accompagnò insieme a noi il feretro della povera *vittima, comprese i palpiti generosi* della nostra città, il pensiero della Vostra Rappresentanza; e lui che forse più di ogni altro aveva il diritto di lasciar che ruggisse l'anima sua, disse dolci parole d'affetto a Pordenone ospitale, fu espansivo con gli uomini del Vostro Comune, non si lasciò sfuggire un accento che rivelasse sospetto verso quei Cuoi a cui Egli non appartiene.

«Io lo ho visto e conosciuto ieri soltanto, ma gli serberò un culto di rispetto per tutta la vita; mandate con me, o signori, un saluto di gratitudine al comm. Amman.

«Oh povero Morto!... Tu pure dell'abbandonare la vita sorridesti alla bontà: *non ho fatto male ad alcuno*» esclamasti. — Fu questo un tuo grido di *compiacimento*? o volesti lasciarci un monito che la bontà dovrebb'essere sola *signora* del Mondo? —

«Si, amici, ricordiamo sempre che in cima ad ogni proposito civile dev'essere la educazione del Cuore.

«A questa scuola crescano le nuove generazioni; alla scuola del dovere e dell'amore si vivifichi l'umanità perchè più non ci sia mano assassina a turbare la serenità della vita sociale.

Inchiniamoci alla vittima, che ci ha lasciato l'insegnamento glorioso. Inchiniamoci e mandiamo il saluto di compianto alla povera Anna sua, alla Vedova sventurata.

«Udine sorella, dove il Toffoletti ebbe i *natali*, e *dove l'Anna sua* si rifugia, riguardi Pordenone con l'antico amore, senza ricordare la fatalità che tutti ci ha colpito».

×

Il nostro corrispondente faceva seguito alla corrispondenza annunciandoci che ci avrebbe inviata la continuazione dell'importante seduta consigliare con altra lettera, ma fino all'ora di andare in macchina non l'abbiamo ricevuta. *N. d. R.*

Cividale
Monte di Pietà

Le nostre progressive manifestazioni devono essere considerate come una guida pratica nella selva delle idee, miranti esclusivamente al graduale *benessere* dell'Istituto, escluso qualsiasi altro scopo men che onesto.

Dopo compiuta la prima parte, che è precisamente quella dello sviluppo del nostro pensiero, corroborato da studi diligenti che non possono in nessuna maniera sventare la verità della situazione, invocheremo l'intervento di chi amministrativamente parlando e trattando, potrà darci ragione, se non oggi o domani alla più lunga a sei mesi data.

In apparenza tutte le cose si presentano alla prima impressione *superabili, ma quando* si arriva alla sostanza, allora si ricercano le responsabilità.

In ogni modo quando noi abbiamo la coscienza di aver fatto il nostro dovere, quando la ragione avrà sopravinto la collera, noi confidiamo, colla serenità di chi compie un sacrosanto dovere, che i nostri più terribili e temibili avversari, ci stenderanno la mano e ci tratteranno più cristianamente; e dall'obblio in cui *versiamo* e dall'umiliante condizione in cui siamo tenuti in questa nostra posizione di patrocinatori del patrimonio dei poveri, per effetto di strambi e spregiudicati giudizi, l'aureola, non di santi, ma di martiri, ci verrà levata da un soffio della pubblica gratitudine e riconoscenza.

Riconfermiamo portanto che i lavori progettati sono di danno per l'Istituto.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

MOVIMENTO PROLETARIO
I metallurgici e i fabbri in assemblea

Ieri alle 2 pom ebbe luogo — alla sede della Camera del Lavoro in via dei Teatri — l'annunciata assemblea degli operai metallurgici, fabbri ed affini, soci e non soci della Lega.

Malgrado l'infame giornata, a circa 150 sommarono gl'*intervenuti fra i* quali si aprì tosto una ordinatissima *discussione*.

Presiedeva l'assemblea il signor Guido Buggelli che parlò efficacemente dell'organizzazione, dimostrando quali e quanti vantaggi essa porti alle classi operaie.

Si passò quindi a discutere intorno alle condizioni di salario e di orario in cui si trovano presentemente i lavoratori *del ferro e dopo lunga* discussione venne nominata una Commissione di quattro operai coll'incarico di compilare un memoriale da presentarsi entro il giorno di mercoledì 1. Maggio. Il memoriale conterrà questi desiderata:

Aumento del 25 per cento sui salari attuali;

orario: ore *10 di lavoro*;

lavoro straordinario pagato col 20 *per cento* di aumento sul salario;

dopo le ore 22 paga doppia;

riconoscimento della festa del Primo Maggio;

istituzione di un Collegio arbitrale per la pacifica composizione delle controversie fra operai e proprietari.

Gli operai si riuniranno nuovamente domenica per esaminare e discutere le risposte che i proprietari daranno al memoriale.

I lavoranti e agenti di cartoleria chiedono diminuzione d'orario

Tempo addietro abbiamo riferito l'esito di un'assemblea di agenti e operai addetti ai negozi di cartoleria, libreria ecc... nella quale era stato deciso di chiedere ai *proprietari* una *modifica* dell'orario di chiusura dei negozi e laboratori, nel senso cioè di chiuderli alle ore 19 anzichè alle 20.

Ora diamo il testo della lettera diretta *Ai proprietari di cartoleria e libreria*.

«I sottoscritti quali membri della Commissione, stati eletti dagli agenti e lavoranti dipendenti ai negozi di cartoleria e libreria, recentemente riunitisi, rivolgono alla S. V. la seguente domanda.

Venga loro concessa la chiusura dei rispettivi negozi alle ore 7 p., anzichè alle ore 8 per tutto il tempo dell'anno, raccomandando in pari tempo l'invariabilità della consuetudine d'orario d'apertura e di riposo.

Rispettosamente avanzano tale domanda sul cui accoglimento non dubitano come questa si presenti discutibilissima.

Agenti e lavoranti furono indotti a presentare la presente istanza in base all'esempio dato da proprietari in altri rami d'industrie e commerci, e tanti altri che vi aderiranno mercè l'interessamento della Spett Camera di Commercio.

Vogliamo sperare che la S. V. non avrà bisogno *d'intromissioni e vorrà* dare esempio fra i primi, riconoscendo così i giusti e legittimi desiderii dei suoi dipendenti.

Fiduciosi che presso la S V. la presente troverà *favorevole* accoglimento annunciandola alla prossima riunione quale aderente, i sottoscritti le saranno oltremodo riconoscenti.

Coi *dovuti ringraziamenti* ecc...

per la Commissione: Greatti Alessandro, Mauro Daniele, Severi Aristide, Del Negro Giocchino, Zuliani Vittorio.

All'Ospitale

venne ieri accolto d'urgenza il contadino Domenico Sacolutti d'anni 12 da Pavia di Udine il quale trovandosi nella stalla riportò un calcio *da una* mucca che gli produsse una grave ferita al dito mignolo del piede sinistro con perdita della parte.

Il dott. Paglieri giudicò la ferita guaribile in 15 giorni.

SOCIETÀ OPERAIA GENERALE
La prima seduta del Consiglio

Dopo le *recenti parziali elezioni*, sabato sera si riunì per la prima volta il Consiglio della Società Operaia, presenti 19 consiglieri.

Aperta la seduta, il presidente G. E. Seitz porge il suo cordiale saluto ai nuovi eletti ed ai vecchi consiglieri. Si augura che l'opera concorde di tutti riesca proficua e benefica pel sodalizio e quindi per i soci.

Accenna alla riforma dello Statuto che verrà presentato in breve all'assemblea, ed afferma come per riuscire

3 *APPENDICE DEL «PAESE»*

Come si svolge la rivoluzione russa

Migliaia di lottatori elettrizzati che andranno verso la morte come ad una festa e frantumeranno i miserabili russi del vecchio Stato. Questo è il momento grande, bello, terribile - il popolo potente si desta e mostra l'energia *accumulata per tanti secoli* e nello slancio appassionato distruggerà tutti gli ostacoli sulla via della libertà e della felicità. Ed Alessio sente nel suo petto qualche cosa che cresce, si allarga e lo riempie d'entusiasmo.

— Compagno presidente, chiedo la parola; grida egli nell'estasi, quando il canto è terminato.

— La parola è all'oratore numero due...

— Cedo la parola al compagno Alessio, dice quest'oratore guardandolo meravigliato.

Alessio appena tornato in sè, si trova già sulla tribuna. E qui sparisce per lui tutto l'universo. Egli non vede il pubblico, non bada se lo sentono...

— *Miei cari compagni*!... Sono socialista - rivoluzionario... ho passato due anni in carcere, voi mi avete liberato, il popolo mi liberò... il cuore mio è pieno... ho la fede... so che presto si realizzeranno i nostri più sacri sogni ...il popolo sarà libero... sarà felice... Cari compagni... abbiamo l'immensa felicità... di poter offrire la nostra vita per il *libero servizio del popolo libero* ...Le vite nostre sono necessarie adesso per fare il popolo grande, felice... e noi a lui le daremo... li diremo... piglia...prendila... te la demmo fino adesso... vivemmo e lotammo solo per te... o se avessimo, oh cari fratelli, se ognuno di noi avesse cento vite le darebbe a lui...

Tutta la massa, come scossa da un brivido elettrico, scoppia in grida e urla assordanti.

La voce di Alessio si annega nel tumulto dei suoni.

Per alcuni minuti il parlare è impossibile. Il presidente sta solitario in alto, impotente tra quest'uragano di voci.

Alessio scende dalla tribuna. Si soffoca. Nervosamente si stringe la gola e slaccia la giubba inghiottendo le lagrime calde di entusiasmo. Dimentica che egli, Alessio, è un giovane clorotico, piccolo, tisico. Ricorda e sente solamente che egli è uno degli innumerevoli lottatori per l'idea, è una parte di quella invincibile e cosciente forza, la quale al fine darà al popolo spremuto fino all'ultima stilla, libertà e felicità. E il suo più intimo desiderio, la più alta gioia sarebbe morire in quell'istante lottando contro i nemici del popolo e spargendo fin all'ultima goccia il suo sangue con la visione del popolo libero, potente e felice.

II.

Il mattino dopo nella casa della cospirazione in cui è alloggiato Alessio andarono l'oratore Michele e lo studente Lomoff per annunciare che la *banda nera* organizzata dalla polizia si proponeva di fare una manifestazione patriotica e di andar poi a battere gli studenti e gli scioperanti

— E' *molto probabile*, per quanto ancora dubbio — disse Lomoff ex-seminarista ubbriacone e filosofo dall'altra figura curva e ossuta

— E' necessario avvertirne i membri del Comitato - decise Michele.

Era alla distanza di un chilometro e mezzo all'incirca; non trovarono in casa i membri del comitato, ma tornando *incontrarono* la squadra di difesa degli studenti. Impazienti e frettolosi questi raccontano che or ora per telefono han saputo come nella piazza di Nicola si è radunata una moltitudine di beccai e di poliziotti trasvestiti che impadronitasi di alcune iconi e di un ritratto dello zar fa dire una messa da un pope. Il loro contegno è minaccioso.

Di lontano giungono a ondate gli accordi di una orchestra militare che suona l'inno zaresco.

— Ecco, sentite, hanno concesso a loro un'orchestra militare. La manifestazione sta per cominciare.

Michele, Alessio e Lomoff s'incamminarono per la via di Nicola. Trovarono alcuni conoscenti. Questi confermarono le notizie degli studenti e consigliarono a Michele di non andarvi perchè lo conoscevano troppo.

Quando giunsero alla via di Nicola si udì un colpo d'arma da fuoco solitario.

Un crepitio di fucilate gli rispose.

Poi ancora e ancora. La folla veniva di corsa contro loro... Uomini, donne, fanciulli, pallidi, impauriti. Li spingeva nella *corsa pazza* l'orrore ch'era dietro di loro: E questo panico era tanto contagioso che Alessio, il quale ora entrato calmo nella prigione da cui forse non sarebbe uscito vivo, s'impaurì. Se fosse stato solo, sarebbe fuggito anch'egli. Lomoff provava la medesima sensazione, probabilmente. Michele aveva le sopracciglia corrugate, lo sguardo acceso, le nari dilatate; le sue labbra si contrassero in una mossa spietata e crudele.

— Ebbene? andiamo! — disse egli,

(Continua)

agli scopi che il sodalizio si prefigge, sia necessaria una vera solidarietà negli intenti e nelle idee di tutti i preposti a reggere le sorti della Società.

Questo brevemente espone il signor Seitz, il quale conclude esprimendo l'augurio che mai gli abbia a mancare la efficace collaborazione dei colleghi consiglieri; dal canto suo promette che per l'affetto che nutre al Sodalizio, egli darà tutte le sue modeste forze e la sua attività.

Le parole del Presidente vengono sottolineate da vive approvazioni da parte dei Consiglieri.

Nomina del Vice-presidente

Il signor Seitz invita il Consiglio a passare alla nomina del Vice-presidente.

Il consigliere *Florit*, ricordando che la cessata Direzione nulla trascurò per il bene e l'interesse del Sodalizio e dei soci, propone che tutti i membri vengono riconfermati in carica per acclamazione.

Seitz ringrazia il cons. Florit delle sue benevoli espressioni ma avverte che sarebbe la prima volta che la Direzione viene nominata per acclamazione. E' perciò necessario che si passi alla nomina per schede segrete.

Il Consiglio conviene nella proposta del Presidente e fatto lo spoglio delle schede riesce eletto il giovane signor *Luigi Fontanini* (rielezione)

Si passa alla nomina dei membri della Direzione e il signor *Silvio Piccini* dichiara di voler essere escluso dalla nomina perchè le sue molteplici occupazioni non gli permettono di dedicare alle sorti della Società quel tempo che egli vorrebbe e che è necessario.

Fatto lo spoglio delle schede riescono eletti: *Antonio Cremese, Silvio Piccini, e Mauro Daniele.*

Dopo alcune comunicazioni del Presidente e dopo l'inscrizione di nuovi soci a far parte della Società la seduta è tolta.

—

Ieri doveva aver luogo l'assemblea dei soci per l'approvazione del resoconto del primo trimestre 1907, ma per mancanza di numero legale, venne rimandata a domenica prossima, ore 10 nella sede della Società.

PEL PRIMO MAGGIO

Il manifesto della Camera del Lavoro

La Commissione Esecutiva della Camerà del Lavoro ha pubblicato il seguente manifesto:

Proletari!

Tutti i palpiti dei vostri cuori generosi, tutte le aspirazioni delle anime vostre, tese con bello sforzo verso una grande meta, si riassumono in un simbolo luminoso di bellezza: nella festa del primo maggio.

Festa, che celebra la memoria di martiri, di stragi, e suggellando in un sacro patto fraterno le vostre coscienze, auspica a un divenire fulgente di giustizia ed uguaglianza umana.

Proletari!

Le vostre forze, abbatteranno tutti gli ostacoli che una borghesia imbelle, impasto di odi e vendette, tenta opporre al vostro cammino aspro e dolorante, se le virtù riporrete non nell'abbandono, nella speranza del fato, nell'obbedienza codarda, ma negli impeti eroici ravvivati dalla fede dell'entusiasmo per la libertà.

Celebrate solennemente questo Primo Maggio, — promessa d'un *grande* meriggio, — significando al mondo la vostra alta missione umanitaria.

Il programma della giornata

Ecco il programma della giornata definitivamente stabilito:

Ore 8. — Riunione dei rappresentanti delle Leghe con il proprio vessillo alla Camera del Lavoro (via dei Teatri).

Ore 9. — In Castello. Conferenza Agnolini, segretario della Confederazione panettieri.

Farà seguito poi l'inaugurazione della bandiera della Lega Falegnami.

Ore 1.30. — In piazza XX Settembre riunione dei lavoratori e partenza per Feletto.

Ore 3. — Sala Apollo — Inaugurazione del vessillo del Circolo socialista di Feletto.

Ore 4. — Festa famigliare con ballo, pesca pro-scioperanti cotoniere.

Questo programma subirà una lieve *modificazione nei riguardi della riunione* in Piazza XX Settembre prima della partenza per Feletto.

Avendo il Governo dato ordine ai Prefetti di proibire in tutte le città i cortei, i socialisti partiranno per Feletto alla spicciolata.

In memoria di Giosuè Carducci

Ricavato di una commemorazione

Ecco il resoconto della conferenza tenuta dal prof. Alberto Allan su Giosuè Carducci il giorno 16 corrente:

Venduti Num. 105 biglietti da L. 0.50	L. 52.50
Venduti Num. 86 biglietti da L. 1	» 86.—
Oblazione Giusto Muratti	» 5.—
Totale entrata	L. 143.50
Spese	» 21.—
Ricavato netto	» 122.50

Somma che venne depositata presso la Cassa postale di Risparmio.

Per i problemi ferroviari veneti

Il Sindaco, l'ass. Pico, l'avv. Plateo e l'on. Morpurgo a Roma.

Oggi col diretto delle 11.30 sono partiti per Roma il Sindaco comm Pecile e l'ass. Pico pel Municipio di Udine; l'avv. Plateo per la Deputazione provinciale; l'on. Morpurgo per la Camera di Commercio, allo scopo di conferire col comm. Bianchi e col Ministro dei L.L. P.P. intorno ai complessi problemi ferroviari veneti. A Mestre la Commissione sarà attesa dal co. prof. Passi pel Municipio di Venezia, il quale proseguirà con essa il viaggio sino a Roma

L'Esposizione di Venezia e la rappresentanza friulana

Dai giornali di Venezia *rileviamo* che i deputati Morpurgo, De Asarta, Rota e il sen. Di Prampero parteciparono alla cerimonia inaugurale dell'Esposizione d'arte di Venezia, i primi in qualità di membri della rappresentanza della Camera, il secondo del Senato.

Il nostro Sindaco a Venezia

Inaugurandosi la grande Esposizione d'Arte, oltre le rappresentanze del Senato e della Camera, convennero a Venezia molti sindaci delle principali città italiane. Notiamo fra questi il nostro Sindaco, comm. Pecile.

Per le malattie infettive

« Allo scopo di poter adibire i due nuovi padiglioni per la cura delle malattie infettive all'uso cui sono destinati, se ne rende indispensabile l'arredamento, perchè i mobili del vecchio Lazzaretto (se mobili dir si possono quelle vecchie lettiere a paglioriccio, negazione di ogni regola di antisepsi e di pulizia) non possono essere utilizzati.

« È quindi consigliabile acquistare, per ragioni igieniche ed economiche, dei mobili costruiti in ferro verniciato e vetro, disinfettabili ad ogni eventenza — come risulta da un fabisogno concordato con la Direzione Ospitaliera, e che importa una spesa di 6500 lire.

« Nello stesso *tempo*, perchè i due padiglioni corrispondano in tutto alle esigenze delle varie malattie infettive che in essi devono aver ricetto e per evitare l'ulteriore spesa del terzo padiglione centrale progettato, si ritengono opportune alcune modificazioni: e precisamente la divisione delle quattro sale esistenti in otto comparti più piccoli, disobbligati uno dall'altro per mezzo di un corridoio da effettuarsi coll'innalzare una parete internamente parallela alla fronte dei due edifici.

« Per tali modificazioni occorre pure una spesa di lire 3650 per ciascun padiglione.

« Infine in sostituzione del baraccone di legno, cadente ed impossibile, per i servizi diversi dei *medici, degli infermieri*, del custode, della cucina e del deposito, si deve costruire un piccolo fabbricato destinato per questi servizi e con altra spesa preventivata in lire 6500.

« Spera la Giunta di aver così, nei limiti disponibili, determinata la sistemazione dell'Ospedalino per malattii infettive, sufficienti per ora ai bisogni del Comune dalla statistica dimostrati e dal voto del Consiglio Sanitario Provinciale con limitazione designati, ponendo in ogni modo un termine a quella indecente bruttura igienica che per tanti anni si chiamò Lazzaretto ».

Queste sono le proposte che la Giunta sottoporrà all'approvazione del Consiglio nella prossima seduta.

Consiglio Sanitario Provinciale

Sabato nel pomeriggio si riunì il Consiglio Sanitario Provinciale.

Il dott. cav. Frattini riferì sulle condizioni sanitarie della Provincia che sono abbastanza buone presentemente, mentre tempo addietro un'epidemia di tifo serpeggiò nei paesi della sponda sinistra del Tagliamento.

Ricordò inoltre che durante lo scorso inverno si ebbero casi di *crup* in numero assai maggiore dell'inverno precedente (120 casi in confronto di 30)

Vennero poi approvati i progetti per la costruzione di fabbricati scolastici a Timau, Rivignano ed altri Comuni, fabbricati di cui era vivamente reclamata la necessità.

Anche i progetti pei cimiteri di Pasian Schiavonesco e Ruschetto di S. Vito di Fagagna vennero approvati. Fu dato parere favorevole alla decisione del Comune di Prato Carnico per costruire un acquedotto.

Sulla diffusione dell'empirismo nell'arte veterinaria in Friuli *riferì* il dott. Zambelli il quale propose dei *provvedimenti* di varia natura, fra i quali, la istituzione di nuove condotte veterinarie.

Infine, su mozione del dott. Tescari il Consiglio si occupò della mancanza del servizio ostetrico in vari comuni della provincia, ciò che favorisce l'empirismo delle levatrici abusive.

Rispose il medico provinciale dimostrando la difficoltà di poter provvedere per taluni dei comuni, causa gli irrisori stipendi (350 L. all'anno) la difficoltà della lingua nei comuni slavi e il disagio nei siti montuosi.

Si stabilì però fin d'ora di fare dei consorzi.

Giornata invernale

fu quella d'ieri. Sabato sera verso le otto incominciò a cadere una fitta pioggia che durò tutto il giorno, accompagnata da impetuosissimo vento.

I cittadini hanno dovuto riaprire i guardaroba e gettarsi sulle spalle i *paletots* e gli impermeabibili che pareva non occorressero più *fino al prossimo* Ottobre.

E così l'annuale sagra in Chiavris, detta volgarmente del «litun» se ne andò in fumo.

Nelle vie poco movimento; solo verso sera, un pubblico abbastanza numeroso si rifugiò al Minerva per udire «La pesta» data dalla Compagnia di Teresina Mariani

Il successo di "Madre mia!" del maestro Montico

Al Teatro Comunale di Feltre — come già abbiamo annunciato — ebbe luogo ieri sera la prima rappresentazione dell'operetta «Madre mia!» del nostro concittadino maestro Domenico Montico.

Ecco che cosa ci scrive un amico:

« Il teatro aveva l'aspetto delle grandi occasioni; non un posto vuoto. E il successo *della bellissima operetta* fu pieno, entusiastico, completo.

« L'operetta ha pagine di musica deliziosissime e il successo dei piccoli artisti sia che sostenessero le prime parti, sia che formassero i cori, è stato completo.

« Il pubblico, avvinto subito dalla valentia dei bravi fanciulli, commosso dalla pietosa *storia* dei due *bambini* in cerca della loro mamma (noi vedemmo molti occhi bagnati di lagrime) entusiasmato dalla bellezza della musica, accompagnò tutto lo svolgersi del bozzetto con applausi ed approvazioni vivi, sinceri, calorosi, unanimi, che tramutò spesso in grandi ovazioni, comprendendo nelle sue lodi insiem all'autore ed agli esecutori, il *maestro* Vittorio Pilotto direttore dell'orchestra, paziente ed *intelligente* istruttore dei piccoli artisti e dei cori ed al quale principalmente si deve la riuscita d'un sì delizioso e grazioso spettacolo ».

—

Durante la scorsa notte venne recapitato al maestro Montico il seguente telegramma da Feltre:

« Successo completo, quasi ogni pezzo bissato. Ovazioni maestro esecutori acclamati ribalta finali. Attendiamola martedì o giovedì rifondendo spesa ».

Direzione Filarmonica

Ci congratuliamo vivamente coll'esimio quanto modesto maestro Montico pel meritato successo.

Spedizioni per Piacenza

La *Camera di Commercio* ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

« Per ingombro scalo Piacenza causa sciopero carrettieri resta sospeso nei giorni 29, 30 corrente e 1 maggio p. v. accettazione spedizioni piccola velocità carro completo e dettaglio colà destinate ».

Società Dante Alighieri

La Società « *Dante Alighieri* » porge all'onorevole Giunta Municipale vivi ringraziamenti per l'erogazione di lire 206, utile netto della commemorazione del Carducci, fatta dal Pitteri, più lire 190, rappresentanti altre spese occorse per la *commemorazione* ed assunte dal Municipio.

Gli amici di mons. Pelizzo sono serviti!

La *Difesa* riceve da Roma in data 25:

« Stamane S. M. il Re ha firmato il decreto col quale viene concesso l'exequatur a Mons. Luigi Pelizzo Vescovo di Padova.

A Mons. Pelizzo, al quale il governo ha reso giustizia *malgrado le pressioni* della massoneria alta e bassa che si ora data ad una vera caccia all'uomo combattendo con ogni sorta d'armi ecc. ecc. »

Gli amici di Mons. Pelizzo sono serviti!

Aver tanto affannosamente brigato per ottenere quello che poi han ottenuto, ed esserne rimeritati...... a calci nella schiena, è qualcheccosa che sorpassa i limiti del credibile. Nessuna meraviglia però, dato il temperamento del neo vescovo!

Ah, l'ingrato!

Mostra d'arte decorativa friulana

La presidenza della mostra, ha per questa sera alle ore 8 riunito il Comitato Esecutivo per trattare importanti argomenti. Fra gli altri si procederà alla nomina del segretario generale, alla formazione di un comitato di signore e delle sottocommissioni. Verrà pure fissata la data di apertura e chiusura della Mostra e un programma di spettacoli che avranno luogo durante la Mostra.

VERSO IDEALI NUOVI

Scrivendo in un giornale della «Confederazione Italiana» delle « Arti Tessili » noi rievochiamo le grandi figure dei tessitori di Houptmann, degli umili eroi che sentono il giogo servile e si ribellano all'oppressione economica e morale.

Ma i tessitori di Hauptmann raggi furono ancora i primi stadii dei movimenti operai, allorquando sorgeva un moto spontaneo di ribellione tosto represso o soffocato.

Ora per la rivendicazione dei propri diritti occorre una lunga una assidua, una tenace, preparazione.

Le battaglie economiche esigono nei *combattenti delle armi confezionate*. E l'arma è il denaro.

Ma noi crediamo che i lavoratori avrebbero un mezzo per prepararsi la somma di denaro occorrente per le future battaglie del lavoro. Questo si è l'inscrizione alla Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni. Questa società cooperativa, democratica, che *conta 300.000* soci, e *25 milioni di* capitale, che potrà d'ora in avanti devolvere *parte dei suoi* capitali in prestiti alle cooperative o costruzione di *case operaie*, che contempla nel suo statuto i casi di sospensione pei soci colpiti da infortunio sul lavoro o da malattie, che si fonda unicamente sulla previdenza e sulla mutualità, che non alcuna categoria privilegiata di azionista, può dare ai suoi associati dopo *venti anni un reddito* annuo vitalizio che è dimostrato essere *doppio di quanto* con pari condizioni può distribuire ogni altra società di assicurazioni. Vi si può associare da una a cinque quote. Si rimborsa il capitale in caso di morte.

Se tutti i *lavoratori italiani di arti* tessili si inscrivessero alla Cassa Mutua per le Pensioni potrebbero *col* reddito percepito da tale associazione *costituire un fondo unico*, formidabile per provvedere ai casi di invalidità, disoccupazione, o meglio ancora un fondo per combattere e vincere le battaglie del lavoro.

Friulano arrestato a Belluno per tentato furto in chiesa

Apprendiamo dai giornali che sabato, nella Chiesa delle Grazie a Belluno venne scorto un individuo sospetto, inginocchiato presso la cassetta delle elemosine.

Il santese, per accertarsi delle intenzioni dello sconosciuto, chiamò due Guardie di città le quali interrogarono abilmente l'improvvisato devoto della Madonna.

Costui si qualificò per *Luigi Bruno*, d'anni 42 da Barcis di Maniago.

Venne perquisito e gli si trovò nelle tasche della giubba una bacchettina spalmata di vischio. *Teneva* seco anche varie monete di rame, frutto indubbiamente di altre imprese compiute in Chiesa.

Gli agenti lo trassero in Carcere.

Padre e figlio in Manicomio!

Da tre o quattro giorni mancava da casa sua, in Cussignacco, certo Luigi Gri d'anni 41, detto Galletlan, conciapelli.

Il disgraziato era stato colpito da improvvisa alienazione mentale.

Stamane il Vigile rurale Franzolini *trovò in un fenile* il Gri e visto le sue condizioni, credette opportuno accompagnarlo all'Ospitale Civile

Ma al Pio Luogo venne ritenuto necessario far accompagnare il povero uomo al Manicomio Provinciale e il dott. Bigai steso relativo rapporto.

Si deve notare che anche il padre del Gri trovasi da parecchi mesi in *Manicomio*.

Chi le ha perdute?

Sabato sera in via della Posta fu rinvenuto un involtino contenente due cinture nuove di seta da signora.

Chi le avesse perdute può portarsi alla direzione del *Paese* ove gli verranno consegnate.

Smarrimento

Sabato venne smarrita una collana d'oro con pendolo, percorrendo Via Dante, Cavallotti fino alla farmacia Bosero.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 21 al 27 aprile

Nascite

Nati vivi	*maschi*	8	femmine	13
» morti	»	1	»	—
» esposti	»	—	»	1
			Totale N.	21

Pubblicazioni di matrimonio

Carlo Callegari macch. ferrov. con Carolina Pressi casalinga — Ugo Croatto esercente con Teresa Cita casalinga — *Carlo Ermacora* negoziante con Cecilia Kobald-Wach casalinga — Pilade Nanicinni imp. ferrov. con Teresa Azzari casalinga — Ing. Giacomo Cantoni impiegato comunale con Bianca Orter agiata — Luigi Bernardis fuoch. ferrov. con Caterina Pisolini casalinga — Fabio Zuliani agricoltore con Luigia Irene Colautto contadina.

Matrimoni

Ginnio Martinelli regio impiegato con Evelina Lazzarini civile — Domenico Bortoluzzi segretario presso la Società delle *Ferrovie Venete* con Erminia Mainardi civile — Pietro Luis facchino con Teresa Disnan contadina — Mario Castellani falegname con Italia Ferruglio sarta — Ettore Maseri regio impiegato con Aminta Roalinî sarta — Federico Deotto falegname con Cristina Michelini tessitrice — Gio. Batta Degano falegname con Elisabetta Coccolo setaiuola — Pietro Bosdaves facchino con Letizia Zorzini tessitrice.

Morti

Giovanni Locatelli fu Paolo d'anni 59 oste — Cattorina Cozzutti di Annibale d'anni 13 serva — Licinia Dominissini di Rosalio di mesi 4 e giorni 15 — Raffaele de Laurentiis di Raffaele di giorni 11 — Dea Barel di Tommaso di mesi 7 giorni 8 — Guido Gianrossi di Enrico di *giorni* 18 — Iside Piani di Guglielmo di mesi 5 — Umberto Adami di Giovanni di mesi 6 — Noemio Foschiano d'anni 4 e mesi 6 — Maria Locatelli-Bianchi fu Valentino d'anni 64 casalinga — Maria Di Giusto-Dicca fu Giuseppe d'anni 40 contadina — Antonio Picco fu Giovanni d'anni 80 sarto — Graziosa Morello-Chiappa di Giacomo d'anni 23 casalinga — Giacomo Camozzini fu Francesco d'anni 65 falegname — Anna Del Fabbro di Pietro d'anni 23 serva — Ines Blasetigh di Giuseppe d'anni 2 e mesi 3 Antonio Marchetti fu Prosdocimo d'anni 23 scrivano — Ermacora Domenico Gratton fu Giuseppe di anni 63 agricoltore — Luigi Zanuolo di Tobia di mesi 10 — Giuseppe Morello fu Francesco d'anni 70 agricoltore Antonia Marin-Fattoratto fu Antonio d'anni 65 casalinga.

Totale N. 21 dei quali 9 a domicilio.

Corso odierno delle monete

Corone	104.75	Napoleoni	20 —
Marchi	123.25	Sterline	25.10
Rubli	263.—	Lei	98.75

AVVISO

I macellai della Città danno avviso a norma del pubblico, che col giorno I Maggio a tutto 30 Settembre p. v. andrà in vigore come di consuetudine il seguente:

ORARIO ESTIVO

Chiusura delle macellerie dalle ore **1** alle ore **5** del pomeriggio Chiusura definitiva alle ore **7** della Sera.

—

Tutti i giorni di vigilia di festa le Macellerie verranno tenute aperte l'intiera giornata *fino alle ore* **7** *della* sera.

—

Nei giorni festivi verranno chiuse *alle ore* **1** *del pomeriggio, e non si* riapriranno più durante la giornata.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

"La corsa della fiaccola"

è il titolo del dramma in 4 atti di Paolo Hervieu che darà questa sera la Compagnia di Teresina Mariani.

Questo lavoro è nuovo per Udine.

Sabato e ieri sera un pubblico numeroso accorse a udire le due commedie « Una sfumatura » e « La pesta » rappresentate in modo inappuntabile dalla Compagnia Mariani.

Entrambi i lavori ebbero un lusinghiero successo.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 29, S. Pietro.

Effemeride storica

Lonardo Rondolo. — 29 aprile 1499. — Lonardo Rondolo dell'ordine dei predicatori fu gran teologo e predicatore di meravigliosa eloquenza e di tenacissima memoria onde fu applaudito nei più « famosi pergami d'Italia » (scrive il Capodagli). Morì in Udine il 29 aprile 1499.

Cronache Provinciali

San Giorgio di Nogaro

Consiglio Comunale

28 — Il nostro Consiglio Comunale nella tornata di venerdì 26 corr. ha preso le seguenti *deliberazioni*:

I. Comunicazioni di deliberazioni per prelevamenti dal fondo di riserva per assegnazioni deficienti. Ha approvato i fatti prelevamenti per complessivo lire 583 99 sul bilancio 1906 per L. 226.67 sul bilancio 1907.

II. Nomina a membro della Congregazione di Carità, il sig. Maran Valentino.

A rappresentanti comunali per la nomina della Commissione *mandamentale* delle imposte dirette 1908-09 i sig. Businelli Attilio, Cristofoli Achille, Foghini Curzio, Iotri Guglielmo e di Montegnacco co. Guglielmo.

A membri del Comitato del Forno economico comunale i signori Foghini Giuseppe e di Montegnacco co. Guglielmo.

III. Designazione e sorteggio dei consiglieri comunali da rinnovarsi nelle prossime elezioni: Preso atto che scadono per anzianità i signori di Montegnacco co. Guglielmo, Businelli Attilio, Maran Valentino, per rinuncia Scaini Francesco, procedetto al sorteggio di altri *tre* consiglieri e dall'urna sortirono per ordine progressivo i seguenti nomi: I. Buratti

Pietro, 2. Sgnazzin Enrico, 3. Barattin Natale.

IV. Resoconto Forno economico comunale e cucina economica 1906: Forno comunale: Pane venduto lire 45 203.29, spese L. 43.396.88, utile dell'esercizio L. 1.806.41. (Il pane di I. qualità si vende di L. 0 30 1|2 al chilogramma, di II. qualità a L. 0.25).

Cucina economica: Razioni vendute n. 49780. Introiti L. 4019.53. Spese L. 3794.97. Utile L. 224.66.

Il Consiglio ha approvato i resoconti con piena soddisfazione augurando che le due benefiche, popolari istituzioni, che si completano l'una con l'altra, continuino a prosperare per il bene comune.

V. *Continuazione delle lezioni diurne domenicali nella scuola di disegno fino a metà luglio*: Approvata la proposta della Giunta municipale.

VI. Sussidio di L. 50 al Segretariato dell'Emigrazione in Udine: Approvato.

VII. Disposizioni speciali per la larghezza dei cerchioni delle ruote dei veicoli circolanti sulle strade comunali: Approvate le disposizioni *adottate* dal Consiglio provinciale di Udine.

Il *sig. Sindaco in fine* ha dato comunicazione al Consiglio delle pratiche fin qui eseguite intorno al progetto di una ferrovia economica da Mortegliano per Castions di Strada, Gonars, Porpetto, San Giorgio a Porto-Nogaro e per Carlino a Marano Lagunare. Il Consiglio si è dimostrato entusiasta del progetto ed ha interessato il Sindaco a sollecitare l'accordo cogli altri Comuni.

Buia

Per la nostra direzione didattica

Ore anni or sono la nostra amministrazione Comunale istituiva la direzione didattica affidandola al maestro Armanno Secondo Rizzi il quale è pure valentissimo insegnante della 4 e 5 classe maschili del capoluogo.

La nuova istituzione ha dato e dà tutti i frutti che era lecito attendersi: *ognuno* ha potuto coi suoi stessi occhi notare il continuo miglioramento didattico e morale delle nostre scuole. L'ordine, la disciplina, l'equità ed il profitto negli esami, il rispetto dell'orario, la aumentata frequenza ne fanno fede. Così è da sperarsi che anche a Buia la istruzione elementare assurga un po' alla volta alla altissima importanza che ha in ogni paese veramente civile, e riesca ad elevare le nostre masse operaie — che così largo contingente danno all'emigrazione — a quel grado di coltura e di esperienza professionale che possa ogni giorno più assicurare loro maggior larghezza di guadagno.

L'ottimo maestro Rizzi, che pure è gravato della responsabilità didattica e morale di ben 22 classi a cui attendono 19 docenti, ha compreso che il compito della scuola e degli insegnanti non può e non deve esaurirsi nel breve orario e nel limite angusto della classe, ma deve essere integrato da tutta una complessa opera sussidiaria, che ne integri, ne rafforzi i risultati. Così alla sua opera illuminata dobbiamo il Patronato scolastico di cui egli più che il Segretario-cassiere è l'anima vigile ed operosa.

E lui anche fu il promotore della locale Biblioteca scolastica popolare della quale è il direttore solerte e per la quale occupa gratuitamente gran parte della sua giornata; la istituzione è ancora giovane, ma se il favore pubblico la conforterà come ha fatto fino ad ora, assicurerà *inestimabili* vantagni alla coltura, alla morale del nostro operaio.

Malgrado la prova di tale attività e di questi risultati ottenuti francamente non si può dire che Buia abbia convenientemente apprezzato in lui la validissima energia di cui dispone.

Il Direttore gode un emolumento per la Direzione *didattica* di sole lire 200, che sommate al suo stipendio di *Maestro* danno un reddito inferiore a quello di qualche insegnante il quale gode di tutte le vacanze e che con quattro sole orette al giorno adempie a tutti i propri obblighi. Egli invece è impiegato tutti i giovedì ed il suo orario è illimitato, volendo disimpegnare come si conviene alle diverse attribuzioni che gli spettano.

Per di *più* è da aggiungersi che ogni Maestro dopo scuola si occupa di lavori estranei guadagnando non poco, ciò che al Direttore date le sue occupazioni — non riesce certo possibile.

Per questo ragioni la Giunta propose che l'emulamento venisse portato da 200 a 400 lire ma il provvedimento quantunque approvato dalla maggioranza del consiglio non raccolse nell'ultima seduta i voti voluti dalla legge. Il fatto è dovuto all'apatia veramente dolorosa di troppa parte dei Consiglieri che tengono poco a cuore gli interessi del paese ed alla opposizione di pochi preoccupati della spesa, quasi chè la istruzione non rappresentasse oltre che un altissimo dovere amministrativo l'impiego di un capitale al cento per cento, e quasi non fosse una iattura per il paese la possibilità di perdere un ottimo insegnante.

Noi abbiamo preso la penna in mano per segnalare il fatto e certi di interpretare l'unanime consenso di tutta Buia che ha seguito con simpatia l'opera del signor Rizzi, ci auguriamo che l'autorità tutoria dia ugualmente la sua più ampia sanatoria alla saggia deliberazione del nostro consiglio.

Treppo Carnico

Segretariato dell'Emigrazione

27. — Troppi sono i vantaggi arrecati a questa piccola cerchia, che è il comune di Treppo Carnico, dal Segretariato dell'Emigrazione, per poterli enumerare e questa sezione che conta ora 87 soci e che tante vertenze ebbe definite vantaggiosamente, dove bene mandare un voto di plauso e di ringraziamento a quelle egregie persone che sacrificano tempo e intelligenza a favore della classe proletaria; e fra questo appunto va ricordato l'avvocato Cosattini.

A parte le cause pendenti e quelle già esaurite, segnaliamo solo le due decisioni di ieri.

Un ragazzo tredicenne, certo Giulio Piazzotta, slogatosi un braccio sul lavoro in Austria, rimaneva parzialmente inabile al lavoro. L'Istituto di Assicurazione di Graz, quantunque più volte richiesto d'una indennità, fece, come al solito, *orecchio da mercante*.

Affidata la causa al Segretariato, dopo breve tempo si ottenne un indennizzo di corone 125 provvisoriamente, e cioè fino al 24 settembre p. v. epoca in cui il Piazzotta se non sarà guarito, avrà diritto a nuovo indennizzo o pensione. Nota caratteristica: i parenti del ragazzo *orfano*, saputo che era stato indennizzato, si dice che lo minacciassero dicendogli *di non volerlo più in casa!*

Oh l'ignoranza! Gli operai Luigi Morocutti, Pietro delli Zotti e Osualdo Broili, dovevano avere dalla ditta Liebold e C. di Holdzminden rispettivamente marchi 35.78, 28 35, 25.09, per viaggi e lavori fatti alla suddetta ditta, la quale non voleva pagarli.

Rivoltisi a questa sezione e questa al Segretariato, con la *miserabile spesa di un francobollo di 15 centesimi* e senza altre noie, ricevevano ieri sera il loro importo preciso con vaglia bancario.

Sono prove tanto evidenti e inconfutabili che non sembra impossibile dover ancora predicare per persuadere l'operaio a spendere quelle poche lire 1.50 cent., e quello che più duole, che giovani della vicina frazione di Siaio siano ancora così refrettari a tutto ciò che è solidarietà e progresso.

Vedremo se il segretariato del Popolo Bonomelliano con tutto il suo fondo di 170 mila lire, saprà fare qualche cosa di simile! Per noi bastò la conferenza di quel sedicente dottore, professore ecc. ecc. piovuto qui dall'Inghilterra (??) (dissero) sul tema «Emigrazione» e che appunto scordandosi d'essere fra operai, cominciò col solito sorrisetto; «Signore e signori!» Avremmo voluto domandare proprio a quei lavoratori se avevano le mani incallite, per correre in bicicletta, o per giocare al bigliardo!

Quanta ironia! Descrisse la primavera, i fiorellini del prato, le cime dorate dei monti all'aurora e... l'importante per lui erano... i conforti che dà la casa di Dio, *quando invitato dai* sacri bronzi, l'operaio va alla santa messa.

Disse che in Germania, ci sono delle organizzazioni ma tosto pentito soggiunse che l'operaio non deve mai andare contro il ricco, mai combattere contro il capitale.

Belle idee, molto pratiche e utili *signor conferenziere*. Ecco i vostri protettori!... o emigranti non evoluti di Siaio: prestate fede a queste parole, a queste ciancie e... la pace sia con voi!

IL LOTTO — Est. 27 aprile

VENEZIA	85	7	21	38	59
BARI	60	15	66	33	29
FIRENZE	78	81	3	18	37
MILANO	51	56	2	31	43
NAPOLI	46	80	81	66	90
PALERMO	—	—	—	—	—
ROMA	34	76	66	7	42
TORINO	84	56	31	13	00

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.

SULLE PILLOLE PINK

Opinione dei dottori Scipione Ferrari e Repullone Francesco

Il Dottore Scipione Ferrari, di Guardiagrele (Chieti), scrive:

«Le Pillole Pink mi danno ottimi risultati. Con esse ho guarito una giovinetta anemica all'eccesso. Dopo che ha prese le Pillole Pink, le sue guancie sono rosee, è ingrassata e sta benissimo.»



Signor Dr. Scipione Ferrari
(Fot. A. Canò, Roma)

Il dott. Repullone Francesco, di *Grassano* (Potenza) dice:

«Sono felissimo di comunicarvi che le Pillole Pink furono efficacissime in un caso di cloro-anemia. Tutte le cure ordinarie non avevano procurato alcun giovamento alla malata. Le Pillole Pink l'hanno guarita.»

Tutti i Dottori hanno il più grande interesse a preconizzare le Pillole Pink. Esse guariscono, sono l'agente della guarigione. Il Dottore non può guarire per virtù propria, egli non può prescrivere che i medicamenti capaci di guarire. Il dott. fa la diagnosi, e se diagnostica uno dei malesseri aventi per origine la debolezza del sistema nervoso o la povertà del sangue, le Pillole Pink guariranno.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, clorosi, debolezza generale, *mali di stomaco, emicrania, nevralgie*, sciatica, reumatismo.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 5, Via San Girolamo, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Mercati ...

CAMERA di ... di UDINE

Corso medio d... dei camb...

del gio... 1907

Rendita 3 75 ... 102.72

» 3 1/2 ... 102.03

» 3 0/0 ... 69.50

... 1274.—

Banca d'Italia ... 711.—

Ferrovie Meri... 431.—

» Medi... 205.25

Società Venet...

Ob...

... 505.50

Ferrovie Udin... 343 50

» Meri... 490.75

» Medi... 310.—

» Itali... 3/4 499.75

Credito comm...

... 0/0 501.75

Fondiaria Banc... 0/0 508.75

» Cass... 0/0 512.50

» ... 0/0 500.50

» Istit... 0/0 515.50

» ... ista)

CAMB...

Francia (oro) ... 100.22

Londra (sterli... 25 23

Germania (ma... 123 33

Austria (coro... 104.83

Pietroburgo (... 20.33

Rumania (lei) ... 09.—

Nuova York ... 5.17

Turchia (lire ... 22 80

Bollet... rico

UDINE

R. OSSER... le

Gi...

... 8.78

... 14.5

Temperatura ... 5.2

... mm.741.71

Pressione ma... med. 69.7

Umidità rela... mm. 10.1

Acqua cadut...

Vento domina...

Stato del ciel... ro

Giorn...

Temperatura ... 7.0

Pressione ... 749.03

Temperatura ... 3.1

Stato del ciel...

Pressione: ...

Direzione ve... 5.02'

Leva sole ore ... 19.07'

Tramonta ore

F...

Partenze	Ar...	...nze	Arrivi
da Udine a Ve...		...ezia	a Udine
On. 4.20	...	...45	7.43
Ac. 8.20	12...	...5,5	10.7
Dir. 11.25	1...	...35	15.13
On. 13.10	1...	...10	17.5
Mis. 17.30	22...	...—	22.50
Dir. 20.5	22...	...15	3.45
da Udine	a Cormons	a ...Cormons	a Udine
O 5.45	6.25	...37	7.32
O 8.—	8.40	10.35	11.6
M 15.42	16.39	11.51	12.50
D 17.25	18.—	18 58	19.42
O 19.14	19.58	22.20	22.58
da Udine	St...		a Pontebba
On. 6.10 ar.	...	7.47	9.10
Dir. 7 58 »	...	8.52	9.55
On. 10.35 »	...	12.14	13.39
On. 15.35 »	...	16.53	18.7
Dir. 17.15 »	...	18.8	19.13
On. 18.10 »	...	19.57	21.20
da Pontebba		...ia	a Udine
On. 4 50 ar.	...	6.3	7.38
Dir. 9 28 »	...	10.10	11.—
On. 10 20 »	...	11.24	12.44
On. 14.30 »	...	15.44	17.0
Dir. 1 22 »	...	19.2	19.45
On. 18.39 »	...	19.52	21.25
da Udine a S. Gi...		...rgio	a Udine
M. 7.00	7...	7.43	8.40
M. 8 00	...	9.00	9.48
M. 10.35	11...	...20	15.28
M. 12.55	13...	...7.00	20.36
M. 17.58	18...	...0 53	21.39
da S. Giorgio a Tr...		...e a S. Giorgio	
D. 8.54	...	...55	7.34
M 16.40	...	...50	13.49
D. 20.50	2...	...30	19.4
da S. Giorgio a Po...		...g. a S. Giorgio	
D. 7.45	8...	...	8.50
O. 8 55	9...	...	14 3
M. 14.4	15...	...	16.40
D. 19.17	20...	...	20.47
Venezia			Casarsa
Ac. 6.20	7...	...8 20	9.—
On 10.20	12...	...3.10	13.55
Dir 14.25	15...	...5.40	16.15
On. 16.40	19...	...9.15	20.53
Dir 18.50	07...		
Casarsa			Venezia
On. 5.20	5...	...3	8.15
Ac. 9 15	9...	...25	9 46
Ac. 14.45	15...	...1	11.55
		...11	21.30
da Casarsa a Sp...		...b. a Casarsa	
Loc. 9 20	10...	...8.7	8.53
Mis. 14.35	15...	...3.10	14.—
Loc. 18.40	19...	...7.23	18.10
da Udine a Civ...		...dale	a Udine
Mis. 6.30	7...	7.10	7.40
Mis. 8.40	9...	9.20	9.51
Mis. 11.15	11...	12.10	12.37
Mis 16 15	16...	17.15	17.52
Mis. 21 45	22...	22 22	22.50

Tra... ...ore

da Udine		...	a Udine	
R. A.	S. T.	9...	S. T.	R. A
8.20	8.43	10...	8.50	9.5
11.15	11.35	12...	12.35	12.50
14.40	15.00	16...	15.4	15.19
18.00	18.20	18...	19.20	19.35

Udine ...